

**ODG**

**N. 547**

Finanziamento progettazione della Variante della Valsesia Atto di indirizzo collegato al ddl n.112 Bilancio di previsione 2026-2028.

*Presentato dal Consigliere regionale:*

*RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 28/01/2026*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 28/01/2026*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 547**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula                    **BOX |**  
trattazione in Commissione        **BOX |**

**Oggetto: Finanziamento progettazione della “Variante della Valsesia” – Atto di indirizzo collegato al ddl n.112 “Bilancio di previsione 2026-2028”.**

**Premesso che**

- il nodo della viabilità della Bassa Valsesia rappresenta il più rilevante punto di criticità nella valorizzazione dei distretti industriali del tessile, delle rubinetterie e del valvolame valesiano, andando a limitarne la competitività rispetto ad altre aree italiane ed estere meglio servite da un sistema viario con connessioni dirette e veloci alle reti autostradali;
- tale nodo rappresenta un ostacolo non solo per la mobilità imprenditoriale e sociale della Valsesia e dell'adiacente Valsessera, ma anche un freno inaccettabile alla valorizzazione turistica dell'Alta Valsesia, con le sue bellezze naturali ed artistiche, e del comprensorio sciistico del Monterosa Ski;
- Monterosa Ski è il comprensorio ai piedi del Monte Rosa, esteso su tre vallate di due regioni e gestito in Piemonte da Monterosa 2000 S.p.A., società pubblica a maggioranza di capitale di Finpiemonte;
- lo ski resort, già oggi tra i più rilevanti in Italia, sarà oggetto di un grande investimento per renderlo il comprensorio sciistico con l'altitudine media maggiore al mondo e il terzo più grande per chilometri di piste sciabili;
- il progetto di collegamento degli impianti di Cervinia con quelli di Ayas, creando uno spazio sciistico di richiamo mondiale, farà di Alagna Valsesia il punto di partenza di un percorso che, toccando cinque vallate di tre regioni diverse, arriverà a Zermatt nel Vallese svizzero;
- questo percorso rappresenterà un'occasione di valorizzazione dell'offerta turistica e sportiva per il Piemonte, oltre che della società pubblica partecipata indirettamente dalla Regione Piemonte, il cui risultato rischia di venire vanificato da una viabilità che, seppure non presenti punti critici quali tornanti o pendenze eccessive e consenta di raggiungere le località sciistiche anche in condizioni atmosferiche avverse, vede nel tratto di circa 20 chilometri tra il casello di Romagnano Sesia–Ghemme e Borgosesia un nodo che, sia nelle ore di punta settimanali sia nelle ore di arrivo e rientro dei giorni festivi, diventa un vero e proprio blocco alla circolazione, con code estenuanti e tempi di percorrenza che arrivano anche a superare l'ora;

**ritenuto che**

- il nodo più rilevante è rappresentato dal tratto che va dalla rotatoria sulla S.S. 299, in comune di Grignasco, alla rotatoria sulla S.P. 299 di Borgosesia, cosiddetta “della Filanda”, un tratto di circa 10 chilometri con la presenza di sette rotatorie e quattro impianti semaforici, che rendono il percorso fortemente limitante per la competitività di un territorio industriale e turistico;

**preso atto che:**

- con Intesa del 22 novembre 2018, in sede di Conferenza Unificata, veniva revisionata la rete stradale piemontese con il passaggio di una serie di strade di competenza provinciale ad Anas S.p.A., tra cui la S.P. 299 nel tratto da Novara a Grignasco e la medesima S.P. 299 nel tratto compreso tra il confine provinciale sul fiume Sesia e la rotatoria all'ingresso dell'abitato di Serravalle Sesia, nel punto di collegamento con le S.P. 70 e 99;
- l'Intesa sopra richiamata evidenziava la volontà delle parti – Stato, Regione e autonomie locali – di cedere le strade di competenza condizionatamente alla precedenza, nell'utilizzo dei fondi “per lo sviluppo strategico della rete viaria”, agli interventi segnalati dalle Province;
- tale necessità era ribadita al fine di favorire il passaggio della viabilità ad Anas esclusivamente per le tratte a valenza e interesse nazionale, privilegiando interventi strategici per le connessioni con i distretti industriali e turistici, e non soltanto la manutenzione ordinaria e straordinaria;

#### **Visto**

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019, recante “Revisione della rete stradale relativa alla Regione Piemonte”;
- che l'Amministrazione regionale ha avviato, a partire dall'autunno 2019, un percorso di coinvolgimento delle Province e della Città metropolitana per l'individuazione degli interventi strategici;
- che tale percorso è proseguito con il finanziamento straordinario della progettazione di alcune opere considerate prioritarie;
- **considerato che**
- la L.R. 18/2022 ha previsto un contributo di € 190.000,00 per la progettazione dell'intervento “Realizzazione della variante della Bassa Valsesia”;
- l'intervento è stato individuato tra quelli prioritari ai fini della sicurezza stradale e si è provveduto a redigere, in data 06.07.2023, Rep. n. 336/2023, apposita bozza di convenzione atta a disciplinarne le modalità progettuali;
- in data 17.12.2024 la Provincia di Vercelli ha trasmesso alla Regione Piemonte la documentazione progettuale relativa al Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e allo Studio geologico e di compatibilità idrogeologica ed idraulica, approvati in linea tecnica con decreto del Presidente;
- è compito delle istituzioni pubbliche tutelare la valenza strategica nazionale dell'opera e i relativi riflessi economici e occupazionali, nonché sostenere la partecipazione regionale in Monterosa 2000 e la valorizzazione del turismo valsesiano;

#### **il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale**

- a confermare il proprio sostegno alla realizzazione della Variante della Valsesia;
- a sostenere finanziariamente la Provincia di Vercelli nell'integrazione del PFTE con le attività progettuali relative alla Valutazione di Impatto Ambientale e Paesaggistica, alla Valutazione di Impatto Acustico e alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico.